



Insieme per costruire

SEMPRE più difficile il momento politico-sociale che il Paese sta vivendo. Lo scontro tra le Province, i continui veti, le polemiche sulle Riforme, Bicamerale sì, Bicamerale no, il peso della Finanziaria e le minacce di un ricorso allo sciopero generale per difendere lo stato sociale, rischiano di lasciarci sconcertati e di alimentare quella sottile sfiducia nelle Istituzioni.

Non migliore la situazione nelle comunità locali. Troppo spesso il "particolare" ha il sopravvento sull'interesse generale. Cava è stata una delle prime città che ha sperimentato la riforma della elezione diretta del sindaco. Una riforma salutata con entusiasmo. Si era convinti che finalmente il sindaco potesse liberarsi dai lacci dei gruppi, autonomamente scegliere assessori, impostare il lavoro politico-amministrativo sempre in sintonia con il gruppo o i gruppi che lo avevano sostenuto, ma certamente con maggiore libertà di manovre.

Questo si pensava; ma alla fine si erano fatti i conti senza l'oste. E l'oste, nel nostro caso, è rappresentato dalla volontà di "alcuni" di voler rappresentare il nuovo, senza averne esperienza, ma soprattutto senza voler sostenere a regole di politica generale. E così quella maggioranza vincitrice nell'ultima tornata elettorale, 18 su 30, rischia di affondare o di cercare con manovre o sotterfugi appoggi ai singoli provvedimenti. Diciamo che è caduto, secondo noi, il principio ispiratore della legge della elezione diretta del sindaco. Ricorrere ai metodi della prima Repubblica significa tradire lo spirito della legge e la sua forza innovativa. Ma non basta: il bilancio risulta deficitario; maggioranza e minoranza hanno lavorato poco per gli interessi della città.

Ormai il prossimo appuntamento è vicino, e già gli schieramenti vanno appuntando le armi. Per ora si sussurrano nomi. Noi non seguiremo il toto candidati, ma saremo attenti alla presentazione dei programmi, dei progetti, degli obiettivi e soprattutto agli impegni che i candidati intendono assumere nell'interesse della città. Le nostre riflessioni presenteremo ai lettori senza lasciarci sedurre dal "canto" delle sirene. In primis perchè abbiamo rispetto della intelligenza e della libertà dei nostri concittadini e in secondo luogo perchè abbiamo assunto l'impegno preciso come direttore de Il Castello che avremmo favorito il dialogo con le Istituzioni, avremmo dato voce a chi non ha voce, ma mai saremmo stati i corifei dell'uno o dell'altro. Questo confermiamo oggi per concorrere alla costruzione di una città in cui i cittadini debbono recuperare il ruolo di protagonisti.

Giuseppe Muoio

"LA NOSTRA FAMIGLIA" a Cava de' Tirreni Venti anni di storia

Venti anni fa nasceva a Cava de' Tirreni l'Associazione "La Nostra Famiglia", promotrice di un'opera sociale altamente me-

Il sorgere a Cava de' Tirreni de "La Nostra Famiglia" fu favorito dalla donazione generosa di una splendida villa fatta dalla

ancora, consulenze neuropsichiatriche, psicologiche, ortopediche, fisiatriche, oculistiche e pediatriche.

Le prestazioni sono a carico del Fondo Sanitario Regionale.

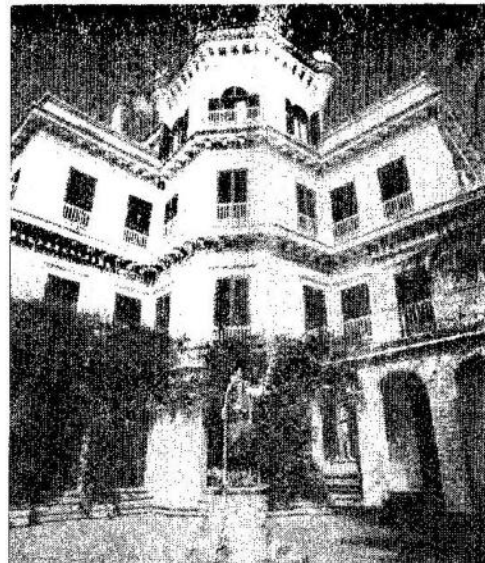
L'evento è stato celebrato con un Convegno Cittadino su "L'handicap: verso quale futuro?", che si è tenuto nell'Aula Consiliare del Comune il 9 novembre 1996, dalle ore 15.30 alle ore 18.00. Hanno relazionato il dr. Enrico Papa, direttore medico dell'istituto, la d.ssa Renata Zanella direttrice, e la d.ssa M. Teresa Ingenito, psicologa, entrambe de "La No-

stra Famiglia", il dr. Vincenzo De Leo, Presidente Associazione Genitori, il dr. Marco Terenzi, collaboratore direttivo, la d.ssa Gabriella Zanella, direttrice generale de "La Nostra Famiglia".

Il Convegno si è concluso con una celebrazione eucaristica di ringraziamento domenica 10 novembre 1996, alle ore 16.00, nella Basilica della Madonna dell'Olimo, con la partecipazione di S. E. Mons. Beniamino Depalma, arcivescovo di Amalfi-Cava de' Tirreni.

Ad maiora!

daf



ritoria per la riabilitazione di soggetti disabili in età evolutiva.

L'opera cavese fa parte di un ente non profit riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica e autorizzato a funzionare in base alle leggi sanitarie italiane. Esso è nato da un cuore di un santo e generoso sacerdote comasco, don Luigi Monza, e si occupa della riabilitazione e dell'inserimento dei disabili in Italia con trentacinque unità e un istituto scientifico.

famiglia Ricciardi, che, a Rotolo, possedeva una magnifica residenza, circondata da un lussureggiante parco, in via Margheri, 20. Così da Como si irradiava a Cava de' Tirreni una nuova "luce intellettuale piena d'amore".

"La Nostra Famiglia" offre prestazioni di: fisioterapia, terapia occupazionale, intervento neuropsicologico, logopedia, psicomotricità, psicoterapia, intervento neurovisivo, intervento psicopedagogico, day hospital. Ed

All'interno

I siti e le memorie
L'acquedotto alla Frestola
PAGINA 2

Pagina letteraria
Come le foglie
PAGINA 3

30 giorni
I fatti di un mese
PAGINA 2

Varie
Caccia al tesoro...
PAGINA 8

MARCINA GALLERIA D'ARTE

Pittori dell'800 Napoletano



Piazza Roma, 3 - Cava de' Tirreni

- | | |
|------------------------|------------------|
| M. Cananarano | A. Pratella |
| F. Di Martino | A. Loto |
| T. Patini | G. Senigaglia |
| E. Tofano | G. Carelli |
| E. Mancini detto L'erd | T. Pellicciotti |
| V. Volpe | F. P. Michetti |
| E. Palizzi | G. Viliani |
| N. Palizzi | P. Verri |
| O. Casciaro | F. Rossano |
| R. Ragona | Giuseppe Gigante |
| O. Ricciardi | Giuseppe Gigante |
| A. Mancini | A. Ferrigno |
| C. Brancaccio | S. Petrucci |
| E. Gigante | V. Gonito |
| V. Capella | A. Priolo |
| P. Scoppetta | E. Diabolo |
| V. Irelli | L. Cusconio |
| E. Corone | N. De Corsi |



enrico d'andria

Profumeria ed articoli da regalo

Corso Umberto I, 243
Cava de' Tirreni

Tel. 441048



I siti e le memorie

a cura di
LUCIA AVIGLIANO

Alla riscoperta del territorio di Cava de'Tirreni

L'acquedotto alla Frestola

Conoscere il nostro territorio significa saper apprezzare quanto è legato alla storia della nostra città.

Un recente "Itinerario d'ambiente" ha guidato i partecipanti a soffermarsi sull'acquedotto medioevale a poca distanza dalle antiche mura che circondano l'abitato di Corpo di Cava.

La struttura appare oggi mortificata dalla nuova strada, che non ne garantisce appieno la visione. Tuttavia essa è un segno importante, degno di rispetto e di tutela, che ci parla dei tempi passa-

lasciar "parlare" le pietre è sempre qualcosa di accattivante e non privo di fascino.

E' perciò una piacevole sorpresa imbattersi, nel fitto della vegetazione, in queste arcate che, mute e solenni, stanno lì a testimoniare la passata agiatezza degli abitanti.

Attraverso quei ruderi ci è dato risalire ai tempi in cui la Gens Metila possedeva a San Cesareo la villa di cui Amedeo Maiuri parla in "Passeggiate Campane".

L'acquedotto, a tre ordini, risale al I-II secolo d.C.

Un intervento da

esso sia stato concepito in funzione della famosa villa romana di San Cesareo. Per il suo sviluppo in altezza l'opera è, tra le strutture del genere, una tra le più imponenti che si conservano in Italia.

Il triplice ordine di questo ponte-canale raggiunge infatti l'altezza di 21 metri. L'acquedotto di epoca imperiale - che vediamo nella foto - non è l'unica testimonianza della presenza romana nel nostro territorio, anche se è la più importante.

Ve ne sono altre che certamente meriterebbero maggior cura e rispetto



ti.

Ma l'acqua delle sorgenti alle falde del monte Finestra veniva captata e convogliata a valle fin dai tempi degli antichi Romani. Ne è prova un acquedotto, ancora più antico, risalente ad epoca imperiale, che sorge a breve distanza da quello medioevale.

Ci è dato ammirare le imponenti strutture se appena ci inoltriamo nel bosco ai piedi della millenaria Abbazia, aldilà della sorgente, uno dei posti più frequentati e più noti dei dintorni. E' bello andar per sentieri e scoprire tracce del passato.

parte della sovrintendenza lo ha sottoposto nel 1985 a restauro conservativo, poiché il terremoto dell'80 ne aveva compromesso la statica (che pure ha resistito attraverso i secoli). La costruzione si innalza su un torrentello che confluisce nel Bonea.

Leggiamo la descrizione che ne fa L. Marcellino nel 1903:

"Si scorgono tuttora alcuni archi antichissimi a tre ordini, cavalcanti il vallone in quel punto..."

Secondo alcuni studiosi l'acquedotto alimentava la città di Nuceria. Altri invece vogliono che

(vedi reperti nella villa comunale!).

Se scorriamo la Storia di Cava di G.A. Adinolfi (1846) possiamo leggere:

"Nel casale di San Cesareo ne' passati secoli molte fabbriche sotterranee, acquidotti, vivai e fonti si scovirono; ed ancor oggi sono esistenti nel vallone Bonea degli archi, i quali sin dal tempo di Gisulfo II erano chiamati archi antichi.

Questi archi a tre ordini sono degni di ammirazione; non pertanto sono poco curati."

Queste parole scriveva lo storico nel 1846.



ricordi

Da Quarta Rete e da Radio Castello più non si ode tua vivace favella, con chi mercoledì sera ancora T'interpella, caro Avvocato Domenico Apicella!

Col tuo buon senso su tante questioni, su sfratti e canoni di locazioni, risolvevi problemi e davi soluzioni a chi per tele chiedeva spiegazioni!

Ed a sollecitare provvedimenti scuotevi autorità inadempienti, e rimuovevi intralci e impedimenti per tanti tuoi gratuiti clienti!

Su Topolinarossa in udienze alterne da Cava Ti portavi qui a Salerno, Proverbi e "Ritti antichi" rievocavi, e a norme di diritto Ti appellavi!

Ed ora vai ad infoltire le schiere di coloro che con duplice carriera FORO e GIORNALE coltivano insieme, dando bei frutti con il loro buon seme!

E con PIETRO DE CICCIO e FERRUCCIO FALCONE, che si distinsero in penale agone, e con FILIPPO d'URSI e MARIO PARRILLI fra i mass media anche Tu ora brilli!

In Cristo giungendo alla più alta meta che Egli riserva ai capi suoi profeti! E sorridici ancora, e vienici incontro, perché con TE a rapporto e confronto,

potessimo avere una piazza d'onore quando al giudizio ci chiama il Signore!

Da TE preceduti sulla via più bella, caro decano, MIMI' APICELLA!

Gustavo Marano

il CASTELLO

Periodico Cavaese di vita cittadina

Direttore responsabile
Giuseppe Muio

Direttori editoriali
Antonio Filoselli, Renato Pomodoro

Redattori
Lucia Avigliano
Antonio Di Martino
Antonio Donadio

Impaginazione
Guido Pomodoro

Stampa
Grafica Metelliana

Dalla missione popolare alla visita pastorale

"O Vergine Santa dell'Olmo/accolgici e stringici al cuore!". Così abbiamo cantato al termine della Veglia Mariana in piazza Duomo, ove si è conclusa la Missione popolare, non prima, però, che l'Arcivescovo affidasse alle Comunità parrocchiali di Cava de'Tirreni il mandato apostolico per una evangelizzazione permanente.

Incontri nelle famiglie, con gli infermi, con i fanciulli, i ragazzi e i giovani nelle Scuole di ogni ordine e grado, incontri sui luoghi di lavoro, centri di ascolti nei caseggiati e, per i giovani, nella Chiesa di S. Rocco: tutte manifestazioni, che, insieme ad altre, hanno fatto la Missione.

Non potevano mancare gli incontri con i professionisti e i giovani universitari, ai quali l'Arcivescovo si era rivolto con queste parole: "Ho bisogno di voi, uomini e donne del pensiero, della ricerca della verità, uomini e donne della cultura".

E a costoro hanno parlato l'avv. Raffaele Cananzi, già Presidente nazionale dell'Azione Cattolica, sul tema: "Chiesa e cultura: quale dialogo?", il prof. Vincenzo Vitiello, Ordinario di Filosofia Teoretica nell'Università di Salerno, sul tema: "Quali valori per il presente che viviamo?", e, infine, al Comune, in una strabocchevole Aula Consiliare, il cardinale Ersilio Tonini, che ha intrattenuto l'attento pubblico, proveniente anche dalla costiera amalfitana, sul tema: "Come vivere la fede, oggi?". La conferenza di Tonini è stata certamente il fiore all'occhiello della Missione di Cava 1996.

Arato il campo delle nostre Comunità con la Missione, ora inizia in tutte le Parrocchie di Cava de'Tirreni la Visita Pastorale dell'Arcivescovo, a cominciare da quella di S. Adiutore, che ha sede nella Chiesa Cattedrale, sarà la Visita l'incontro del Pastore con il suo gregge, una verifica dell'essere Chiesa oggi, un momento di riflessione e di preghiera per nuovi slanci e nuove imprese apostoliche, con la collaborazione necessaria dei laici, chiamati a svolgere un ruolo insostituibile nella società di oggi.

L'Arcivescovo si fermerà una settimana in ogni Parrocchia e visiterà gli ammalati, i Gruppi ecclesiali; ascolterà i parrocchiani e i componenti degli organi di consultazione: Consiglio pastorale e Consiglio per gli Affari economici; pregherà con la comunità e rivolgerà la sua parola, per incitare tutti, presbiteri, religiosi e laici, ad una presa di coscienza, in ordine alla pastorale da realizzare per la gloria di Dio e la salvezza delle anime.

Buon lavoro!

daf

Al prof. Donadio in qualità di direttore di questa Terza Edizione chiediamo un commento sul Premio Badia '96.

A noi del "52° Distretto Scolastico", a chi ha lavorato per questa manifestazione dal Presidente del Distretto prof. Antonio De Caro, alla dottoressa Annamaria Armenante Presidente della commissione Ricerca e Studi, sembra che il principale obiettivo sia stato pienamente raggiunto: quello di avvicinare i giovani della nostra città alla lettura di testi di autori contemporanei e di farlo nella più opportuna sede, quella scolastica, che a tutt'oggi ignora movimenti e autori; e di fare ciò in nome della cultura millenaria della Badia della nostra città e quanto sia importante la Storia della Badia è stato ultimamente confermato da altre autorevoli pubblicazioni come quelle della De Agostini su "Bellezze d'Italia" e anche dalla rivista "Campania felix" di questo mese, che, oltre ad un interessante servizio, reca in copertina una foto bellissima della Biblioteca Benedettina. Ma dormire sugli allori sarebbe stupido ed improduttivo.

Ed è proprio in

Premio Badia '96

quest'ottica che a noi appare evidente che il Premio Badia rivesta un'importanza che va anche oltre le soglie dello scolastico, per porsi come evento culturale, cittadino, assai significativo.

Credo che il lavoro svolto durante l'intero anno scolastico 1995/96, anche da parte dei vari colleghi referenti per ciascuno dei sette Istituti Superiori della nostra città, abbia trovato nella giornata esclusiva del 5 ottobre u.s. felice sbocco. Altamente positivo l'interesse mostrato nell'incontro tra gli autori finalisti e gli alunni-giurati; piena la Sala Consiliare della città fin negli scanni della giunta municipale. Da notare una partecipazione, timida e assai composta presenza di un'intera classe di quinta elementare, che aveva letto il libro "Il paese dei burattini" di R. Battaglia, vincitore del Premio.

Tutto bene, quindi tutto OK.

Non direi: le pecche non sono mancate. Lascio

ad altri parlare di quelle pecche, quegli inevitabili errori commessi da parte nostra in qualità di organizzatori. Voglio invece lamentare alcune assenze: in primis, i signori presidi. Presente come è suo costume la sola Preside del Liceo Scientifico assieme all'Ispettore De Filippis e alla Direttrice Didattica Senatore Annamaria. Mi scuso per qualche capo d'Istituto pre-

sente e che, involontariamente, non ho notato. Eppure, mai come ora, si parla di un Scuola aperta sul territorio, con interessi comuni tra realtà istituzionali e associazionistiche locali.... bla bla bla!! Una manifestazione scolastica che brilla per l'assenza della stessa istituzione scolastica, compreso il provveditorato! Eppure la serata conclusiva si presentava ghiotta,



Terza Edizione

con la presenza del noto giornalista e scrittore on. Corrado Augias, in qualità di Presidente della Commissione scientifica; del notissimo Romano Battaglia per anni in RAI nel TG L'una ed ospite frequente del Costanzo Show, scrittore di larga popolarità; della giovane scrittrice Alessandra Arachi; dell'attrice Paola Pitagora, indimenticata Lucia dei più bei "Promessi Sposi" televisivi con un omaggio in anteprima assoluta a Giacomo Leopardi; della cantante Crystal White, conosciuta come la "Regina del soul".

Comprendiamo quanto difficile sia operare nel sociale e ancor più nel culturale! Ed è

proprio partendo da queste manifestazioni come il Premio Badia che il nuovo "Castello" vuole proporsi come stimolo a fare sempre meglio e di più.

Sono perfettamente d'accordo e ho fatto, come sai, del tuo invito a riscrivere su questo giornale, un mio impegno, ma considerando che "cultura" non è solo citare l'avvenimento culturale, parlare dove e come si è svolto il tale incontro, ma diffondere stimoli, proposte, esempi concreti per un dibattito sempre più ampio per una conoscenza di temi ed argomentazioni squisitamente culturali per un coinvolgimento sempre maggiore di cittadini.

Ma questo solo come primo momento, il resto deve venire da sé, automaticamente, da parte del fruitore. E se non avviene, non bisogna scoraggiarsi.

Giuseppe Muio

Addio, dolce Emma!

Succede che un solo incontro o due, come in questo caso, abbiamo una forza misteriosa del "conoscerci intensamente" come di chi per anni abbia avuto lunghe frequentazioni. Un giorno di due anni orsono presso "I Canottieri Irno" di Salerno, al termine di un incontro di poesia che mi

vedeva ospite assieme al poeta Paolo Ruffilli, mi vide avvicinare da una vecchiaia: era la Sig. E m m a Amico di S i a n o, poetessa. Null'altro seppi, ma mi sembrò, nelle poche battute che scambiai, come conoscer-

alcun significato soffermarsi su giudizi critici. Più tardi le telefonai e l'incontrai per la seconda volta: presso l'Università della terza età di Cava, per un incontro con i frequentanti il mio corso. Arrivò accompagnata in auto, credo da una nuora: "Siano è lontana da Cava". Fu felice di intrattenersi con

tutti, di leggere le sue liriche, di ricevere gli applausi. Da allora non l'ho più rivista. Mi giunge ora notizia della sua morte. Non so quanti anni avesse, se 70 o 80, né quanti figli avesse avuto o quale vita fu la sua; so solo che è mancata una voce, una

*Gli attimi
Vibrano
gli attimi di vita
fuggendo
verso l'ignoto.
Colombi viaggiatori
senza ritorno
recano
i miei messaggi
rubicondi di gioia
o grigi di tristezza
oltre i confini.
Ma sulla Terra
non ne arriverà
mai l'eco
né vedrò sembianze
di destinatari.*

(da: "Schegge di mia vita" di Emma Amico - Cultura Duemila Editrice-Ragusa, 1990)

la da tempo. Un libro di poesie donatomi mi permise di conoscerla in modo ancora più "vero": mi apparve quasi un'incarnazione della "Signorina Felicità" di gozzaniana memoria. Certamente non avrebbe

piccola voce, ma con una grande gioia di vivere coltivando con umiltà la passione del fare versi.

Forse non fu mai una poetessa. Ma la cosa non ha nessun senso. Addio dolce Emma!

Come le foglie...

di ANTONIO DONADIO

Il mese: novembre; l'anno: il 1996. Mese triste quello novembrino: il mese dei morti. E l'anno è di quelli che si ricordano: ricorre il centenario della nascita del grande Eugenio Montale. Ecco il tema: omaggio ai Morti attraverso l'addio ad una delicata Signora di Siano e attraverso una lirica di Montale che credo nota a pochi. E' tratta da "Quaderno di quattro anni" (Lo Specchio Mondadori 1977) ed ha per titolo:

Il Giorno dei Morti

La Gina ha acceso un candelotto per i suoi morti.
L'ha acceso in cucina, i morti sono tanti e non vicini.
Bisogna risalire a quando era bambina
e il caffè latte era un pugno di castagne secche.
Bisogna ricreare un padre piccolo e vecchio
e alle sue scarpinate per trovarle un poco di vino dolce.
Di vini lui non poteva berne né dolci né secchi
perché mancavano i soldi e c'era da nutrire
i porcellini che lui portava a pascolo.
Tra i morti si può mettere la maestra che dava bacchettate
alle dita gelate della bambina. Morto
anche qualche vivente, semivivente prossimo
al traghetto. E' una folla che non è niente
perché non ha portato al pascolo i porcellini.

solo "Ossi di seppia" o "Le Occasioni", quindi.

Lirica questa "facilmente" leggibile: il ricordo di un padre da parte della propria figlia e del suo povero vivere fatto di castagne secche al mattino e di porcellini da portare al pascolo e di quando, bambina, vedeva arrossate le sue gelide mani dalle bacchettate della maestra anch'essa ormai defunta. Ma nel giorno dei morti ecco che il ruolo sembra capovolgersi: i vivi morti ("morto anche qualche vivente"), anzi una folla intera "non è niente perché non ha portato al pascolo i porcellini".

Sembrerebbe una poesia quasi ironica ed in parte potrebbe esserlo: siamo ormai al Montale della svolta iniziata con "Satura", dove però tragico si fa anche il riso; e allora quei due inviti: "Bisogna risalire", "Bisogna ricreare" hanno una forza terribile che non solo invitano, anzi impongono un evento nuovo anche se d'antico; non è lo sterile ricordo, non il lamentoso dolore, ma una forza propulsiva, creatrice di nuove verità che non stanno nella constatazione della morte di chi ci lasciò, ma nella possibilità di chi ancora è vivo di non morire pur continuando a vivere. E' importante portare al pascolo i porcellini!

E' forse questo un modo, suggerito da Montale, per non lasciarsi andare allo sterile dolore per i Cari Defunti, o cadere nel grigiore di un rito stancamente ripetitivo "del ricordare per il ricordare": la morte, quella corporale, è inevitabile, ma l'altra, quella da "morto-vivente", è solo frutto delle nostre scelte, paradossalmente, di vita!

Montale scrisse questa poesia il 2 novembre 1974. E' il Montale meno conosciuto al grande pubblico. Non

I sandali della missione



Ogni esperienza, lascia segni indelebili nella vita dell'uomo... Segni di fatica, di conquista, di incontri... parole, volti, sorrisi, mani... doni ricevuti e offerti... E tutto parla di Chiesa viva e vera! Tutto questo è quello vissuto dal 12 al 27 ottobre 1996 a Cava de' Tirreni... E' vero il Vangelo è vita... non sono parole ma è la Parola Nuova che oggi dà all'uomo la Speranza di un futuro nuovo. Nella mia camera conventuale, mentre vuoto la valigia incontro i miei sandali. Essi hanno i segni della fatica del camminare nel consumarsi delle suole... hanno il profumo del sudore... parlano della gioia del viandante e del pellegrino dell'Umanità. Li ammiro, ci parlo e non posso ringraziarli per questa esperienza di Chiesa.

Perché? Sono loro che hanno condotto il Vangelo sulle soglie delle case, nelle classi del Liceo Clas-

sico e dell'ITC... lungo i portici del Corso e nel Centro di Ascolto giovanile di San. Rocco... e quotidianamente, si sono riposati durante l'Eucarestia e l'Adorazione del Pane di Vita Eterna. Li guardo ed essi mi parlano di Volti giovani, anziani piccoli e grandi che siete voi... e mi fanno ricordare tanti nomi: Giovanni, Rosa, Eva, Gennaro, Renato, Nino, Anna Mena... Esperienza... problemi... discussioni, risate, preghiera... tutto ben sintetizzato nella vitalità del Centro di Ascolto realizzato a San Rocco dove ha regnato, incontrata, solo la voglia di vivere in pienezza la Vita... e la Missione di Cava ha costituito questo nuovo annuncio: VITA vera attorno a Gesù di Nazareth. Come missionario, giovane tra i giovani, ho annunciato con forza che vivere è decidere di gustare ogni attimo la propria esistenza sapendo-

ne ritrovare e ammirare il suo sapore vero: Gesù!

Gli uomini e le donne di Cava incontrati - in questo frammento di storia quotidiana - hanno questo coraggio... ma devono con forza maturarlo, acquisirlo, e, così facendo, affinarlo con entusiasmo e poi annunciarlo... pagando in anticipo il prezzo delle cose vere. Esperienza bella per accoglienza, serenità, fraternità... espressi nel Volto del Vescovo Beniamino, nella semplicità del Parroco Antonio, nella dedizione degli animatori... nella festosità dei giovani... nella serenità dei sofferenti... nei volti segnati dalla storia degli anziani...

A voi, amici di Cava e della Comunità Parrocchiale del Duomo, da queste pagine voglio dirvi che come fratello vi ho detto la Parola dell'Evangelo di Gesù... come fratello mi sono lasciato provocare... ma tutti devo dire GRAZIE.

- GRAZIE della vostra Vita, che deve abbandonare l'aria stantia delle sagrestie e profumare di testimonianza gioiosa e così inondare i Portici della Vita del Corso.

- GRAZIE delle vostre Celebrazioni, - indimenticabile quella del saluto - che devono sapere sempre meno di ritualità e così esplodere di vita familiare condivisa e realizzata... di gioia e Coraggio di essere Uomini e Donne di Dio!

- GRAZIE del vostro ricercare, che sempre meno

deve essere sconfitta e delusione e farsi sempre più desiderio di sapere, di ricercare di confrontarsi sul Vangelo per il Vangelo!

- GRAZIE della vostra Accoglienza, che deve abbattere le frontiere della diffidenza e farsi Solidarietà lasciando le proprie sicurezze e sperimentando la Forza dello Spirito Santo... che tutto rinnova. La Missione è passata per le vostre strade per dirvi la Fedeltà e la Fiducia di Dio nella vostra Città...

Coraggio amici di Cava, molto c'è da fare... occorrono uomini e donne, giovani e bambini, sofferenti e anziani che amino la vita della Chiesa per costruire la Città di Dio... A voi giovani, compagni di viaggio nell'esperienza della Missione, dico che occorre avere passione per la Vita per decidersi per Cristo e così iniziare a innamorarvi della vostra unica ricchezza che è la vostra unica e irripetibile Vita... perchè la Chiesa sia meno struttura e più esperienza vitale in Gesù...

Noi Missionari abbiamo fatto la nostra parte... la vostra ve la insegna Gesù di Nazareth, l'Uomo della Vita Eterna.

Ancora Grazie per le vostre vite e la vostra squisita accoglienza calda di sole e di sorrisi...

Vostro Fratello
Fra Beppe Pireddu

Sanluri, 4 novembre 1996

brevi note...

L'Amministrazione Comunale ha provveduto alla installazione di paletti di ferro sul lato terminale di via Bernardo Quaranta, la stradina che da corso Umberto I conduce al corso Principe Amedeo (ponte dell'ex mattatoio), per consentire il passaggio dei pedoni.

Nella parte terminale i paletti sono stati posizionati in modo da consentire solo il passaggio pedonale.

Alcuni proprietari di automobili parcheggiano la propria auto, in modo particolare la sera, accostandosi ai paletti, ostacolando, così, totalmente il passaggio dei pedoni.

Questi sono costretti a rifare il tratto recintato per portarsi sul corso Principe Amedeo.

I *sullocati* parcheggiatori sono pregati di lasciare lo spazio necessario per liberare il passaggio pedonale.

Si gira questa nota all'attenzione solerte dei vigili urbani.

Il 23 novembre prossimo ricorre il 16° anniversario del tremendo terremoto dell'80. Quasi tutti i palazzi danneggiati sono stati riparati o ne è in corso il rifacimento.

Fa mostra di sé il piccolo fabbricato sito in piazza Duomo, sovrastante il negozio "La Fiorente".

Forse i proprietari non provvedono alla ricostruzione per ricordare ai posteri il tremendo sisma?

Dal momento che gli interessati non se ne curano, non può la Civica Amministrazione provvedere al rifacimento della facciata addebitandone il costo ai proprietari?

Life



di
P. & A.
Sabbatino

ARREDAMENTO SCUOLE - UFFICI - PALESTRE - NEGOTI - BAR - PASTICCERIE - IMPIANTI - FRIGORIFERI DI OGNI TIPO - ATTREZZATURE VARIE

Via nazionale, 197

84015 NOCERA SUPERIORE

Tel. 081/931112 - 934750

Telefax 081/931125

I MOSTRA - Concorso di Pittura ed Arti varie

NEL I CENTENARIO DI P. GIULIO CASTELLI d. O.

1) La Comunità Filippina di S. Maria dell'Olmo di Cava de' Tirreni, in occasione delle manifestazioni per il I Centenario della Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri fondata dal P. Giulio Castelli d.O., indice ed organizza la I Mostra - Concorso Nazionale di Pittura sul tema «*Immagini e colori dell'arte sacra e del cristianesimo*» con particolare riferimento alla figura e all'opera apostolica di P. Giulio Castelli d.O. nel contesto della Congregazione Filippina della Madonna dell'Olmo.

2) La manifestazione ha lo scopo di richiamare in Cava de' Tirreni gli artisti perché possano contribuire a costituire un patrimonio artistico a tema religioso idoneo a conferire maggiore splendore all'antica Chiesa di S. Maria dell'Olmo e della Congregazione Filippina di Cava de' Tirreni.

3) Al premio sono ammessi tutti gli artisti. La partecipazione è gratuita.

4) Il Premio prevede la realizzazione di un'opera, la cui tecnica rientri nel campo della pura arte figurativa: olio, acquerello, tempera, grafica, ceramica ecc.

5) Il formato del dipinto non dovrà superare i cm. 70x100, l'opera deve essere firmata ed ornata almeno di un listello di legno e provvista di attaccaglia. A terzo dovrà essere indicato nome e cognome dell'artista, suo indirizzo, titolo dell'opera e la tecnica usata, con il prezzo dell'eventuale vendita.

6) Entro le ore 20 del 20 dicembre 1996, ogni concorrente dovrà presentare la sua opera presso la Segreteria del Premio sita presso la Chiesa di S. Maria dell'Olmo.

7) Il Concorso è inizialmente dotato dei seguenti premi:

1° Premio acquisto di £ 1.000.000 più Trofeo e Pergamena

2° Premio acquisto di £ 800.000 più Trofeo e Pergamena

3° Premio acquisto di £ 700.000 più Trofeo e Pergamena

Sono inoltre previsti altri premi di rappresentanza. Ad ogni premio è associato un diploma.

8) Il giudizio della Giuria è definitivo, insindacabile ed inappellabile.

9) Le opere saranno esposte nella Mostra appositamente allestita nell'Oratorio di S. Filippo Neri che si aprirà al pubblico da Domenica 22 dicembre '96 e resterà aperta fino a 6 gennaio 1997. La premiazione alla quale tutti i partecipanti sono fin da ora invitati, si svolgerà il 5 gennaio 1997 nel luogo dell'esposizione.

10) Notizie sul premio saranno inviate alla RAI-TV, a quelle libere, a quotidiani e riviste d'arte.

11) L'Ente promotore, pur assicurando la massima cura e diligenza nella custodia delle opere, non assume nessuna responsabilità per eventuali furti, incendi, smarrimenti ed altro. Gli artisti possono provvedere ad assicurare la propria opera.

12) Tutte le opere rimaste invendute, ed escluse quelle considerate premio acquisto, possono essere ritirate dal 7 gennaio 1997. Quelle non ritirate si considerano cedute in omaggio alla Congregazione dell'Oratorio presso la Basilica di S. Maria dell'Olmo.

Tel. e Fax 089-344332 - S. Maria dell'Olmo

Sanitari

Abbigliamento per bambini e premaman, cosetteria Cosmesi naturale, prodotti dietetici ed erboristici Calzature fisioterapiche, apparecchi elettromedicali (aerosolterapia, misuratori di pressione, ecc.) Passeggini, carrozzine, culle e tutto per camerette, Cuscini per artrosi cervicale.

Corso Mazzini, 114/116 - Tel. 089/466682 - 84013 Cava de' Tirreni

**Torrefazione
Giuseppe De Pisapia**

- COLONIALI -

Piazza Roma, 2 - Tel. 342099 - 342110 - Cava de' Tirreni (SA)

CAFFÈ TOSTATO DELLE MIGLIORI MARCHE
ESSENZE - LIQUORI - DOLCIUMI - SPEZIE DI OGNI GENERE



I fatti di un mese

Cronaca di Antonio Di Martino

1 Ottobre



Nella città di Cava de'Tirreni è ancora vivo il dolore per

la scomparsa dell'avvocato Mimì Apicella. I funerali del giorno prima avevano visto centinaia di persone, amici, parenti, conoscenti, ma anche gente comune partecipare. A significare il grande amore avuto nel corso della sua vita per la città di Cava dal padre de "Il Castello". E, già, fioriscono mille idee e proposte per ricordarne la figura attraverso iniziative mirate. Intestazione di strade e busti tra le prime.

2 Ottobre

Nel Palazzo di Città di Cava si incontrano rappresentanti dell'amministrazione comunale, politici, operatori dell'artigianato cavaese. In cantiere la costituzione di un consorzio dell'artigianato che possa valorizzare quelle energie produttive della "vallata" altrimenti destinate a scomparire nel tempo, "ammazzate" dalla concorrenza e dalle ferree leggi di un impietoso mercato. Manca ancora, però, l'approvazione dello statuto da parte del Consiglio Comunale.

3 Ottobre

Una delegazione della "Deputacion Provincial de Castellon de la Plana" arriva in città ed è ricevuta dal sindaco Fiorillo. Restituita, così, una visita di cortesia di un gruppo sportivo di Cava in occasione di un torneo di calcio nella città valenciana. Continua la politica di scambio culturale inaugurata nell'epoca Abbro con paesi di mezzo mondo. E con essa i gemellaggi.

7 Ottobre

Acqua troppo salata?

Sembrerebbe proprio di sì. L'Unione Consumatori in una conferenza stampa denuncia poca leggibilità nelle bollette dell'acqua. Richiesta più trasparenza per il futuro.



Dopo il suo voto favorevole ai chiarimenti richiesti dal CORECO ai Conti Consuntivi 95 il consigliere Alfonso Laudato divorzia da Alleanza Nazionale.

8 Ottobre

Il consiglio comunale è anticipato da una conferenza stampa dei capigruppo Calvanese e Foscari che esprimono solidarietà al compagno ritrovato Laudato.

Inizia il ventitreesimo ciclo della Lectura Dantis Metelliana. La creatura di



padre Attilio Mellone riesce ancora oggi a richiamare nella sala consiliare del Palazzo di Città centinaia di cultori della lingua italiana e in particolare del Sommo Poeta.

9 Ottobre

Una frana alla "Tencana" blocca la Statale 18 e manda in tilt il sistema viario cittadino.

Il fenomeno dei cedimenti e delle frane aumenta di giorno in giorno in città e nelle frazioni. Intanto sul problema del traffico e della necessità di un'alternativa alla vecchia, insufficiente Nazionale, fiumi di parole e fatti nulla. Il sottovia

è fermo al palo. Di chi la colpa?

10 Ottobre

Lo storico portone dell'Ospedale Maria SS.

Incoronata dell'Olmo torna ai suoi antichi splendori. Restaurato, viene aperto per permettere all'utenza del nosocomio di accedere all'interno della struttura. Si attendono ora i lavori di restauro della vecchia e bella cappella annessa all'ospedale e di tutto il resto. I miliardi ci sono.

Si rinnovano le cariche all'interno di "Impegno Sociale". Del centro studi che ha al suo interno ben tre consiglieri comunali (Salerno, Alfano e Alfieri) è presidente una donna. Annamaria Garofalo.

11 Ottobre

A cinque anni dall'emanazione del bando di concorso e dopo lunghe peripezie della commissione provinciale sulle assegnazioni delle case popolari finalmente è pronta la graduatoria dei concorrenti. 1548 domande presentate per 160 alloggi da assegnare. Ora il via a centinaia di ricorsi annunciati.

13 Ottobre

Riprendono gli "Itinerari d'Ambiente" a cura dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Cava de'Tirreni. Alla scoperta di angoli della vallata dimenticati. Alla riscoperta dei luoghi più belli e suggestivi ma anche tanta voglia di ritrovare le proprie radici.

14 Ottobre

Destra, sinistra, partiti e movimenti di centro. La politica cittadina è in grande agitazione. Tocca oggi al CDU sviscerare i suoi temi politici e proclamare le sue simpatie e amicizie.

15 Ottobre

Raccolte in piazza circa 1200 firme per il trincerone ferroviario. Il movimento "La Città", provocatoriamente, chiama in causa il ministro Di Pietro. Un altro progetto per la città fermo al palo è quello di Cava Futura.

16 Ottobre

Il servizio di trasporto pubblico nel mirino del

Movimento Federativo Democratico di Cava de'Tirreni.

In particolare sotto accusa disservizi nelle frazioni. Oggi da registrare la mancanza di puntualità e di corse all'Annunziata e a San Pietro.

17 Ottobre

Trent'anni di attività in difesa della natura. Il WWF spegne le sue 30 candeline. A Cava la sezione della penisola amalfitana organizza una dieci giorni di mostre, convegni e spettacoli al centro sociale di viale Crispi.

19 Ottobre

Allo stadio Simonetta Lamberti si danno appuntamento gli atleti diabetici. Un triangolare di calcio organizzato dall'associazione atleti diabetici di

Salerno e un convegno su "diabete e sport" con la relazione del dott. Mariano Agrusta sul ruolo della nuova insulina LASPRO.

22 Ottobre

Il calvario della Se.T.A. sembra essere finito. Firmata la convenzione tra comune e "società dei servizi territoriali e ambientali". Ma le polemiche sono già tante. Il bando di assunzione di 40 dipendenti manda in bestia gli over-trentacinque disoccupati.

23 Ottobre

Missioni popolari a Cava. Ospite al comune mons. Ersilio Tonini, il cardinale più "televisivo" di tutti grazie alle sue frequenti apparizioni nelle trasmissioni RAI.

24 Ottobre

La città si sveglia con un amletico dubbio. Avere la stessa giunta ancora o ci sarà un ricambio. Impazza il totoassessori. Nomi a raffica ma anche tante smentite. Il sindaco Fiorillo continua sulla sua strada e conferma fiducia alla sua squadra.

25 Ottobre

Consiglio comunale in serata. Una seduta, però,



lampo. Approvato all'unanimità un solo punto. In extremis la delibera per la cittadinanza onoraria a Maria Falcone.

26 Ottobre

Con una cerimonia a Palazzo di Città viene attribuita a Maria Falcone, sorella di Giovanni, magistrato

trucidato dalla mafia, la cittadinanza onoraria cavaese. Una pagina significativa della storia di Cava de'Tirreni, città della pace.

27 Ottobre

Dopo anni di laboratori contatti, indagini di mercato e attese autorizzazioni viene inaugurata la Banca di Credito Co-



operativo di Cava de'Tirreni. Sede e sportelli in corso Mazzini di fronte al casello autostradale.

28 Ottobre

Il Tribunale per i diritti del malato torna a puntare l'indice accusatore contro i vertici dell'ASL Salerno 1. La sezione di Cava ospita il suo presidente nazionale Teresa Petrangolini. Nel mirino l'accesso agli esami di laboratorio, quali l'amniocentesi, e la distribuzione di alcune protesi, cateteri e pannoloni.

30 Ottobre

Superlavoro per gli operatori del servizio di igiene dell'ASL Salerno 1.

Centinaia di richieste per la certificazione dell'antigenicità piovono sul tavolo del dott. Donadio e dei suoi collaboratori. Un documento necessario a tanti aspiranti inquilini degli alloggi IACP attualmente fuori per tornare in gioco grazie al ricorso.

31 Ottobre

Viene pubblicata la graduatoria all'albo pretorio del comune dei beneficiari dei fondi della ex 219 ai sensi della 32/92. Una tranche di circa sei miliardi di lire in distribuzione. Ma altrettanti attendono ancora.

Un convegno della FIDAPA Fecondazione in vitro: le ultime frontiere

Venerdì 25 ottobre scorso si è tenuta la conferenza del dr. Riccardo Talevi, ricercatore e docente incaricato di Embriologia e Morfologia sperimentale all'Università "Federico II", su: "Le ultime frontiere della fecondazione in vitro", organizzata dalla sezione FIDAPA di Cava, a cura della neo presidente prof.ssa Alessandra Crescitelli Galise.

La conferenza ha inaugurato la stagione culturale 1996-97 della sezione, ed ha rappresentato un inizio di alto livello per l'associazione cavaese che intende, come per il passato, rivolgersi ad un vasto pubblico senza cadere in quei settarismi che comporterebbero un risvolto negativo all'attività di un'associazione femminile.

L'argomento, di grande interesse, non solo per chi opera in campo medico e scientifico, ha affascinato tutti gli interventi all'incontro (in massima parte donne), ed ha stimolato numerosi interventi. Purtroppo l'affluenza non si è dimostrata degna del relatore e chi non è stato presente ha perso l'opportunità di conoscere le recenti soluzioni della microbiologia al problema, così frequente oggi, della sterilità maschile e di

quella femminile.

La conferenza è stata accompagnata e completata da una eccezionale documentazione visiva (diapositive e filmati) che ha permesso all'uditorio di penetrare nell'affascinante mondo della procreazione e di conoscere tutte le fasi evolutive di quello che è il più affascinante fenomeno della natura: il mistero del concepimento.

Non si può non essere riconoscenti al relatore, che con grande disponibilità e con chiara prolusione ha reso partecipi i presenti delle ricerche, mostrando il proprio materiale scientifico e fornendo informazioni specialistiche, impossibili da conoscere in altro modo da parte di un pubblico di profani, ma anche di addetti ai lavori.

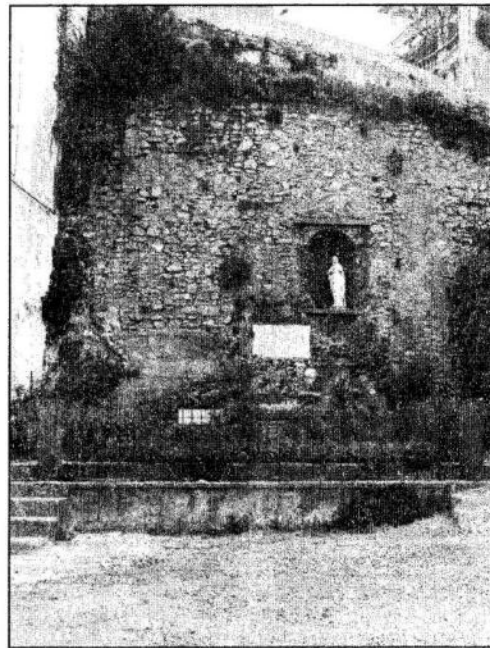
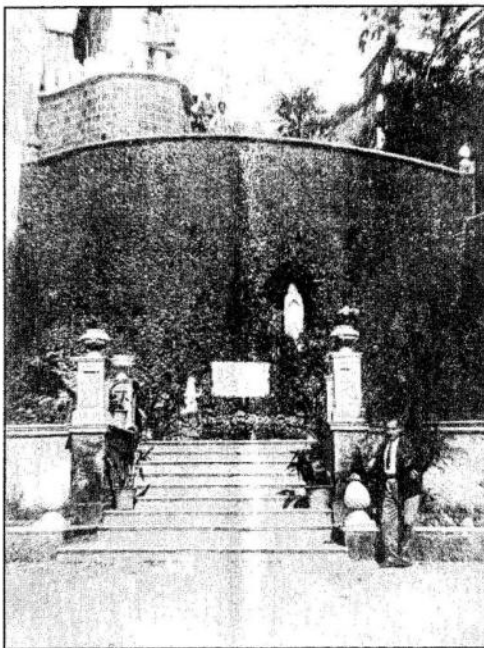
LA FIDAPA, organizzazione internazionale femminile che opera a Cava come sezione dal 1980, si propone, per statuto, di:

"promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, delle professioni e degli affari" ed è aperta a tutti. In novembre attuerà due visite guidate alle mostre "I greci in Occidente", a Paestum e a Napoli.

Teresa Senatore

Senza Parole

a cura di Fortunato Palumbo



Al comitato Monte Castello il "presepe" piace. E anche tanto. Lo dimostra la passione che annualmente i suoi soci mettono per realizzare la "Natività" all'interno della ex chiesa di San Giacomo al Borgo. Anche quest'anno l'iniziativa sarà portata avanti con lo stesso impegno e lo stesso calore. Come sempre è il "Settecento Napoletano" a farla da padrone. Pastori di grande valore artistico, con la variante più apprezzata dai bambini, quella dei movimenti, scene curate nei minimi particolari, tutto per of

Voglia di presepe a S.Giacomo la tradizione continua

fruire un quadro d'insieme che "colpisce" l'immaginario collettivo di una città che al "presepe" ci tiene. E come ci tiene. Lo dimostrano le decine e decine di presepi che nascono, in questo periodo in ogni casa metelliana. Tanta passione, tanto amore, tanta pazienza. E i soci del comitato sono cittadini come gli altri. Forse un po' più speciali perché portano avanti la tradizione di una festa che affonda le sue radici nei

secoli. Come, allora, non essere colpiti dalla grande febbre da presepe che

prende tutti i cavaesi? L'appuntamento è per tutti al prossimo mese, nella chiesa di San Giacomo, dove già si lavora per allestire un presepe ancora più bello e spettacolare.

Avviso!

Si comunica che, in attesa del nuovo numero di conto corrente, che sostituirà il numero 13641840 intestato a nome dell'avv. Apicella, le richieste o i rinnovi di abbonamento potranno essere effettuate al seguente indirizzo:

Comitato Montecastello P.zza Duomo, 10
84013 Cava de' Tirreni SA
Tel. 089 - 466249

il fatto...

Per un bacio

DI CARLO CRESCITELLI

Una sublime e benemerita maestra punisce uno scolaro che aveva baciato una sua compagna sulla guancia: molestie sessuali!

Continua l'ignobile moda di contaminare l'infanzia attribuendole le porcherie degli adulti, ovvero le loro velleità. In un "talk-show" televisivo si parla d'amore: sta telefonando una mamma angosciata: dopo due anni felici, il

"bellissimo rapporto" del figlio con una coetanea si è interrotto e lui è disperato, non mangia più, non sta più con gli amici, non parla se non con la madre (unica confidente, sottolineava compiaciuta!).

Alla richiesta dell'età dei due la signora rivela impudicamente: si sono conosciuti quando avevano TREDICI MESI - non è un errore di battuta!!! - all'asilo nido

e, dopo un periodo di amicizia "pura e semplice" si sono "messi insieme".

Il tutto è durato fino ai QUATTRO ANNI!!!

Non c'era ombra di sorriso nel suo tono, e, aggiungo, non c'è neppure ironia da parte mia: sono stato vittima, come tutti i miei coetanei, di grandi passioni infantili, e non solo per le coetanee!!!

Ma resto stravolto e sconvolto dalla terminologia con cui la madre ha esposto il caso dei due "amanti al Pampers", e soprattutto dalla incre-

dibile e terrificante domanda rivolta agli esperti: è opportuno intervenire sull'altra madre, o, addirittura, sulla bambina crudele???

E' fin troppo evidente che questa genitrice, che presumo tra i trenta ed i quaranta anni, trasferisce sul pargolo le sue trascorse battaglie sentimentali e l'abitudine di analizzarle con il socio-linguaggio che ci allietta e ci dilietta dal '68 in qua.

Penso con pena ed angoscia al tenore di quelle confidenze col "giovannissimo Werther": gli parlerà di un "feeling

da reinventare" o gli suggerirà come "recuperare un rapporto appagante"???

Forse quel bambino triste avrebbe bisogno solo di una MAMMA che lo distogliesse dalla sua pena con un po' di dolcezza mista ad affetto e tenerezza e gli lasciasse vivere i suoi piccoli ed immancabili "drammi" senza pretendere e presu-

mere di risolverglieli! Ma certe madri smaniano di rinverdire le loro stagioni d'oro attraverso i successi dei rampolli ed accelerano quel momento con interpretazioni spropositate. Con grande disagio collettivo, il neonato del manifesto PRENATAL ci ammicca dai muri balbettando "vedete che tette che ha mia madre"!!!

Nuova Lavanderia

Mario Rispoli

via Alfonso Balzico, 15 - Tel. 343395
84013 Cava de' Tirreni (SA)



Gli aquilotti perdono l'imbattibilità in campionato. Rimandato il sorpasso in vetta

Cavese: che sprecona!

“Ma è solo un incidente di percorso”. Capuano & C. promettono il pronto riscatto e la ripresa del volo

Finalmente l'aquilotto ha imparato a volare ma non a rimanere in alto nel cielo. La sconfitta contro il Ceccano, anche se non ridimensiona l'obiettivo dei metelliani, mette in luce che la meta costa sacrifici ma soprattutto grande umiltà, virtù che la compagine cavese non ha fatto completamente sua. Dopo due deludenti pareggi casalinghi la squadra di mister Capuano ha, prima, cercato di capire se c'era qualcosa che non andava e poi dopo l'ottimo pareggio ottenuto sul difficile campo del forte Giugliano, ha inanelato tre vittorie consecutive che l'ha lanciata nelle zone alte della classifica.

L'alt imposto dal Ceccano è arrivato come fulmine a ciel sereno. Ora

s'impone una pausa di riflessione, soprattutto per mister Capuano. E' tempo ormai che le attese della città e della giovane dirigenza diventino realtà nel più breve tempo possibile, perché la società sta lavorando seriamente facendosi sentire sempre vicino ai giocatori e al mister. Nonostante tutto, una Cavese più forte della malasorte! Sembrava che il forte centravanti Felice Falaguerra si fosse ripreso completamente dall'infortunio subito alla caviglia. Invece, dopo alcune apparizioni in campionato, il puntero della

Cavese si è dovuto fermare di nuovo. Brutto colpo per il mister Capuano che

ha compiuto un ulteriore sforzo prendendo in comproprietà dall'Avellino

senza degli aquilotti. Nella scorsa stagione ha lottato, e poi perso, fino all'ultimo con Vittorio Torino per conquistare il titolo di capocannoniere del Nazionale dilettanti. L'attaccante pugliese è parso entusiasta dell'ambiente e con un po' di presunzione ha dichiarato di non voler far rimpiangere Torino.

Tutto l'entusiasmo e la gioia che circondano la Cavese non può che spronare gli atleti a giocare sempre bene e a cercare ogni

domenica la vittoria. Tifosi: un capitolo a parte. Stiamo attenti che questa euforia non degeneri in atti di violenza. Un teppismo, ad esempio quello verificatosi a Pozzuoli, ci condanna agli occhi dell'Italia calcistica.

La città non può essere mortificata per questi pochi facinorosi. Essi vanno isolati e allontanati. Un segnale deciso lo deve lanciare la società biancoblu. Chi va allo stadio lo fa per divertirsi e tifare per la propria squadra non per assistere a spettacoli di violenza gratuita. Conoscendo i dirigenti non possiamo che essere certi che questo avvenga.

Salvatore Muoio



vedeva in Falaguerra il terminale adatto per gli schemi della propria squadra. Allora la dirigenza cavese

del commendator Sibilia l'attaccante Gioacchino Prisciandaro. Il nuovo arrivato è una vecchia cono-

Sono riprese in pieno le attività sportive e formative del C.S.I.-Comitato di Cava de'Tirreni, con la prima parte della XXVIII Edizione della Coppa Città di Cava a cui partecipano nove squadre, mentre è iniziato il torneo categoria pulcini (86/87) III EDIZIONE CLUB AMICI PASSIANO al quale hanno aderito ben 12 formazioni. Le partite si svolgono sul terreno del campo di calcetto di Passiano il sabato pomeriggio e la domenica.

Per il 16 novembre è previsto l'inizio del IV torneo dell'Amicizia, riservato alle aziende, enti o gruppi costituiti. Gli incontri si svolgeranno di sabato mattina usufruendo dell'impianto comunale di Pregiato.

Si sono appena conclusi i tornei d'apertura di pallavolo "CITTA' DI

L'ente di promozione sportiva presenta il conto delle sue attività

Irriducibile CSI

CAVA" per le diverse fasce d'età, sia maschile che femminile.

Per l'under 16 maschile ha vinto la società NOI E VOI ANGRI.

Per la III e IV fascia maschile la vittoria è andata al G. S. Canonico S. Lorenzo.

Per l'under 16 femminile ha vinto la società S. Lorenzo, mentre per la III e IV fascia la vittoria è andata alla sorprendente formazione dell'ALEMA che ha iniziato nel miglior modo possibile l'annata sportiva che la vede festeggiare i 10 anni di fondazione della società stessa.

Alla manifestazione hanno partecipato ben 20

squadre.

Per il 16 Novembre è previsto l'inizio del torneo interprovinciale di pallavolo maschile e femminile e dopo il grosso successo dello scorso anno, si prevede una partecipazione ancora maggiore. Hanno aderito alla fase interprovinciale oltre alle tradizionali squadre locali anche società provenienti da altri comitati come l'ALTAVILLA IRPINA del comitato di Avellino, OMIGNANO e ASCEA del comitato di Salerno, e tante altre società dell'Agro Nocerino Sarnese. Pertanto anche per quest'anno si prevede una manifestazione all'altezza della sua tradizione.

Per quanto riguarda il tennistavolo a giorni partirà la "circolare" indirizzata a tutte le società interessate a partecipare a una gara di singolo e di doppio, inserita

nella campagna nazionale "L'ITALIA NELLA RACCHETTA".

Inoltre a dicembre il comitato del CSI-Cava ha organizzato un incontro che si svolgerà presso il Palazzo di Città metelliano sul tema: "IL CSI E LE POLITICHE SOCIALI". Tale iniziativa rientra in un programma più generale che comprende anche attività sportive e che va sotto il nome di GESCAL 96.

Accanto alle attività sportive e formative, questo inizio anno si è caratterizzato per altri due momenti significativi per la città di Cava e per il CSI in particolare.

Il comitato CSI di Cava, in occasione della missione popolare, ha partecipato a due iniziative di carattere sportivo inserite nel programma delle attività relativamente alle parrocchie di S. Lucia e S. Nicola a Dupino.

Tali attività hanno registrato una partecipazione di massa e hanno ottenuto il consenso di tutti. Singolare quella di S. Lucia, dove in una prova di abilità hanno partecipato anche il parroco don Beniamino e fra Roberto, uno dei padri cappuccini impegnati in parrocchia.

Inoltre il CSI tramite il consulente ecclesiastico don Andrea Apicella, ha organizzato due momenti formativi a cui hanno partecipato nel primo l'intera presidenza e nel secondo il gruppo arbitri e giudici con diversi dirigenti di società, naturalmente con la presenza di un padre cap-

puccino, frate Aldo.

Altro momento importante è stata l'istituzione della "consulta dello sport" del comune di Cava de'Tirreni. Alla sua presidenza è stato eletto il prof. Pasquale Scarlino, presidente del CSI-Cava, segretario Pasquale Trezza, anch'esso del CSI di Cava in quanto consigliere di presidenza.

La consulta, organo composto da 17 membri, nella sua prima riunione ha fatto il suo primo passo. Quello di chiedere al Sindaco il suo impegno a coinvolgerla preventivamente sulle problematiche legate allo sport. Un'altra richiesta, inoltre, è rivolta a sapere quali sono le intenzioni dell'amministrazione sull'utilizzo dello spazio chiamato impropriamente ex Velodromo.

Ufficio stampa CSI

Farmacia Accarino

Tel. 089/341815 - CAVA DE'TIRRENI

DIETETICI E COSMETICI
al primo piano Ortopedia e Sanitari
Tutto per la salute del bambino

Vetreria Capuano

Vetri - Cristalli - Specchi - Vetrate artistiche

via R. Baldi, 42 - Tel. 343395
Cava de'Tirreni (SA)

Caccia al tesoro per i giovani del Comitato

Riuscitissima la 1ª edizione della "Caccia al tesoro" organizzata dal Comitato Montecastello, svoltasi domenica mattina 10 novembre.

Cinque le squadre partecipanti, ciascuna di quattro elementi, così composte: 1ª squadra: Tortorella Angelo, Salsano Tilde, Ronca Antonio e Pomodoro Guido; 2ª squadra: Adinolfi Rino, Tortora Tommaso, Sparano Francesco e Massa Vincenzo; 3ª squadra: Manzo Annalisa, Ragone Raffaele, Panza Giampiero e Coda Antonella; 4ª squadra: Pomodoro Annalisa, Avagliano Anna e Avagliano Patrizia; 5ª squadra: Loffredo Francesco, Tortorella Tiziana, Salsano Giuseppe e Viscito Massimo. La gara consisteva nell'in-

dividuare, uno alla volta, cinque luoghi scelti dal Comitato, attraverso la interpretazione di strane, simpatiche e un tantino argute frasi preparate dal dr. Felice Liberti. Queste le frasi:

1) Il Paese era assetato da lui ebbe in dono l'acqua; l'Università gli riservò la strada; vai al "Gazebo" per gustare ali....

2) Sali il colle del piccolo frate; ti do un aiuto: $una + 3c + 2p + 2i$.

3) Hai sete? una prece alla Patrona; lambisci il dolore; bevi l'acqua genoin...o.

4) Divin creatura di nome Michele; degli equini fonte di Madre Carmine.

5) Del dodicesimo l'ottavo è ricordata; all'angolo della corte della casa dell'Africano è

ubicata.

Nella prima frase andava individuata la strada e l'esercizio commerciale da raggiungere: via Pasquale Atenolfi (realizzatore della prima rete idrica di Cava) e la pasticceria Luigi Liberti (il Gazebo dove gustare un babà offerto ai partecipanti).

Nella seconda si nascondeva il colle del piccolo frate (Cappuccini) e l'anagramma.

Con la terza i partecipanti erano invitati a dissetarsi alla fonte di via Trara Genoino (Tolomei) da raggiungere dopo la sosta alla chiesa di Maria SS. ma dell'Olmo (una prece alla Patrona) e sfiorato l'ospedale civile (lambisci il dolore).

Nella quarta si indicava l'abbeveratoio dei

cavalli che trovavi davanti alla chiesa della Madonna del Carmine, nella frazione di Sant'Arcangelo.

L'ultima ricordava l'Immacolata (che si festeggia l'8 dicembre) (del dodicesimo... mese l'ottavo giorno) la cui statua è posta nell'angolo del cortile della Chiesa Cattedrale, parrocchia di S. Adiutore (il Vescovo venuto dall'Africa).

In ciascuna delle quattro tappe ai partecipanti veniva consegnata una busta con dieci domande (in totale quaranta) gentilmente preparate dalla prof.ssa Lucia Avigliano, alla quale vanno i ringraziamenti del Comitato, e relative alle tradizioni, la storia ed il territorio di Cava, nonché di cultura generale. Le squadre partecipanti hanno dato, mediamente, sei risposte esatte su dieci, evidenziando lacune sul territorio e, cosa più grave, sui personaggi storici cinesi. Si è constatato, purtroppo, che i giovani non conoscono Andrea Genoino, storico e filosofo scomparso nel 1961. Illustri sconosciuti sono, poi, i poeti marinisti Tommaso Gaudiosi e Giovanni Canale, l'archeologo Matteo Della Corte, certamente più



Giuliana, un amore di bimba, è nata dai coniugi Costabile Virtuoso e Mastuccino Rosa.

Carmen è la primogenita dei coniugi Giovanni Vangone e Paola Barbuto. Alla

rosa e celeste

piccola Carmen, ai felicissimi genitori e soprattutto a nonno Pasquale un augurio grande quanto una casa.

Erika è nata da Giovanni Mascolo e Raffaella Bisogno. Auguri vivissimi.

noto ai turisti stranieri che visitano gli Scavi di Pompei.

A tal proposito si invitano gentilmente gli insegnanti delle scuole elementari ed i docenti delle medie e superiori di ricordare sovente i tanti illustri concittadini che hanno onorato Cava, onde evitare che gli studenti ignorino l'insigne umanista e non conoscano lo storico-filosofo cavese, Andrea Genoino.

E' altresì utile ricordare Pasquale Atenolfi, realizzatore della prima rete idrica, avendo constatato che tantissimi concittadini non hanno mai letto la lapide che la Civica Amministrazione pose nel-

l'agosto del 1915 nella centralissima piazza Duomo.

Come detto all'inizio, la manifestazione, grazie all'entusiasmo di tutti i partecipanti, che si sono divertiti moltissimo, è magnificamente riuscita.

Il tesoro è stato trovato dalla signorina Annalisa Manzo, che ha portato alla vittoria la sua squadra.

E' proponimento del Comitato di organizzare una nuova edizione della "Caccia al Tesoro". Ne sarà data tempestiva notizia per consentire la partecipazione ad un maggior numero di giovani.

Life



Dall'alba al tramonto

GIUGNO 1996			AGOSTO 1996		
Nati	-	51	Nati	-	57
Matrimoni	-	64	Matrimoni	-	70
Morti	-	32	Morti	-	29
LUGLIO 1996			SETTEMBRE 1996		
Nati	-	61	Nati	-	49
Matrimoni	-	59	Matrimoni	-	75
Morti	-	33	Morti	-	32

Memento

✠ Ricorre il trigesimo della scomparsa del rag. Pietro Sabatino, già solerte responsabile dell'Ufficio ragioneria del Comune di Cava de' Tirreni. Tutti ne ricordano lo stile e la grande signorilità e la grande professionalità. Alla moglie e ai figli il Castello rinnova le condoglianze.

✠ Improvvisamente è scomparso il rag Antonio Rumolo, già funzionario del Credito Commerciale Tirreno e da alcuni mesi in pensione. Tutti gli amici della S. Francesco d'Assisi ricordano la sua discrezione, la sua disponibilità e il senso della amicizia. Caro Antonio, con te va via anche un pezzo della nostra giovinezza trascorsa lì tra quelle mura di via Atenolfi, in quelle stanze dove intere generazioni cavesi furono educate ai valori di Dio e Patria. Angelo e Nino Scarano, Pinuccio Capuano,

Antonio e Franco Bruno Scotto, Antonio Attanasio e Lulù e il direttore di questa testata continueranno a ricordarti come l'amico della giovinezza.

✠ Un male incurabile, ma sopportato con grande stoicismo, ha troncato la giovane vita dell'architetto Giuseppe Gravagnuolo. La notizia della sua scomparsa ha destato nella città grande tristezza. Il volto sorridente di Peppe, la sua grande cordialità, il suo grande amore per la città sono vivi nella mente di ogni cavese che aveva avuto modo di avere contatti con Peppe. Lascia un vuoto non solo nella sua famiglia, ma anche nell'animo di quanti lo conobbero e gli vollero bene. Caro Peppe ho ancora negli occhi, e lo ricordavo proprio in occasione dei funerali a Francesco Iole, l'immagine dei due baldi diciassettenni in divisa e con lo spadino, allievi del Morosini, in quel lontano 1965 alla stazione di Venezia. Fu un incontro tra amici. E già allora imparai a capire la "pasta" di cui eri fatto: amore, signorilità, intelligenza ed amicizia. Doti che hai portato sempre con te. Oggi ci hai lasciato e ci rendi anche più poveri. Alla moglie, ai diletti figli e alla intera famiglia Gravagnuolo Salsano il Castello porge sentite condoglianze.